



Raccontare la democrazia: in preparazione, i sussidi per l'approfondimento dei temi del prossimo Incontro Nazionale di Studi delle ACLI...

La democrazia, le sue crisi, le delegittimazioni, gli attentati che ad essa vengono sferrati; la democrazia e le sue forme resistenti, la sua inesausta costruzione; la democrazia che cammina con le nostre gambe e attraversa le città, il mondo e le nostre vite: è questo il cuore del prossimo Incontro nazionale di studi.

E come per tutte le edizioni, andremo alla ricerca di analisi, studi e narrazioni che ci aiutino nel nostro cammino, a comprendere ragioni e rimedi della crisi profonda che ha investito le forme della politica e del nostro vivere associato, fino alle derive drammatiche cui stiamo assistendo.

“Il tramonto della democrazia”, “Guarire la democrazia”, “Democrazia sotto assedio”, “Il disfacimento del demos”, “La democrazia sta fallendo?”, “Popolocrazia. La metamorfosi delle nostre democrazie”, “Fine della politica?”... Sono solo alcuni dei titoli che incontriamo scorrendo la bibliografia che abbiamo cominciato a raccogliere sulle questioni a tema. Sembra un quadro piuttosto scoraggiante, quasi senza rimedio. Ma, continuando la ricerca, ci imbattiamo in analisi e luoghi che al “risanamento” della democrazia e della politica hanno dedicato spazi e risorse importanti: dalla 50° Settimana sociale di Trieste alla Biennale della democrazia di Torino, al Festival della politica di Mestre, a quello dell'Economia di Trento, al Festival delle culture mediterranee Sabir, alle tante, tantissime realtà associative che hanno al centro della loro

iniziativa la cura dei beni comuni, la partecipazione e la giustizia sociale.

Sì, perché sembra che la cura più efficace di tutte per la politica come per la democrazia sia costituita dalle “pratiche”, dalle sperimentazioni sociali, da forme di partecipazione dal basso in grado di tenere insieme le grandi questioni che interrogano la vita degli esseri umani e del pianeta, attraverso azioni concrete e responsabilità assunte in prima persona.

Su questo, possiamo trovare una riserva fondamentale di risorse anche in alcune importanti encicliche, come la *Laudato si'*, che hanno compiuto lo sforzo di tenere insieme dimensioni non più separabili, in una lettura complessiva che mostra inequivocabilmente gli esiti letali di una idea di sviluppo irresponsabile.

Dunque, nella ricerca di strumenti che ci aiutino nel nostro percorso di studi, cercheremo di dare alle “pratiche sociali” lo spazio e l'evidenza che meritano, rinviando – ove possibile – a risorse dirette disponibili in rete.

I supporti “tradizionali” di cui ci doteremo – bibliografia e sitografia – presenteranno anche quest'anno una selezione di film e di documentari. Stavolta non è molto semplice. Ogni aspetto della nostra vita ha a che fare con la politica. Ce ne rendiamo conto soprattutto quando impattiamo nelle sue forme negative: con il potere brandito come una clava, con la sopraffazione, l'ingiustizia, l'esclusione.

Così, il cinema si popola di storie. Storie di donne di uomini che si sono opposti e battuti contro soprusi e oppressioni, proponendo regole e modelli alternativi, creando nuovi movimenti sociali, difendendo le comunità e i suoi componenti più esposti e indifesi, spesso pagando con la vita. Limitandoci ad una ricerca sommaria delle produzioni più recenti, abbiamo conosciuto così la vita di Placido Rizzotto, Peppino Impastato, don Giuseppe Diana, padre Pino Puglisi, Giuseppe Di Vittorio, ma anche di Rosa Parks, Lidia Poët e Nelson Mandela, per non parlare di quanti – come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino – hanno combattuto i poteri antagonisti, come la mafia. Tutti loro hanno aperto strade e nuova vita per tutti.

E poi, abbiamo visto le storie di leader politici, reali o di fantasia, attraverso film come il recentissimo “Berlinguer. La grande ambizione”; o “Il divo”, sulla figura di Giulio Andreotti; “Il caimano”, attorno a quella di Silvio Berlusconi; “Viva la libertà”, solo per rimanere nel nostro Paese.

Ma forse, quello che è rimasto nel cuore di tutti noi, come narrazione simbolo della democrazia in costruzione e della cucitura perfetta tra vita personale e storia collettiva, è il film “C'è ancora domani”, di Paola Cortellesi, uscito lo scorso anno, la cui scena finale – ambientata il 2 giugno del 1946 al seggio elettorale – avrebbe molto da suggerire all'oggi, a pochi giorni da una chiamata referendaria e dal susseguirsi di inviti all'astensionismo.

Ci sono poi tante altre narrazioni cinematografiche, da quelle che raccontano l'emancipazione di comunità e Paesi, a quelle sulle lotte di liberazione da dittature e schiavitù, o sulla costruzione di utopiche, più libere e felici realtà.

Il mondo della politica è tutto il mondo, dovremo dunque limitare e strutturare le nostre scelte, mirando la ricerca di supporti alle più specifiche interrogazioni dell'Incontro di studi. Lo faremo, a partire dal prossimo numero di POP, come sempre mantenendo una misura eccedente...

I titoli citati, tratti dalla bibliografia in via di perfezionamento, sono:

Applebaum A. (2021), *Il tramonto della democrazia*, Mondadori, Milano.

Becchetti L. (2023), *Guarire la democrazia. Per un nuovo paradigma politico ed economico*,

Minimum fax, Roma.

Brancaccio E. (2022), *Democrazia sotto assedio*, Piemme, Roma.

Brown W., *Il disfacimento del demos. La rivoluzione silenziosa del neoliberismo*, Luiss University Press, 2023.

Dasandi N. (2024), *La democrazia sta fallendo?*, Nutrimenti, Roma.

Diamanti I., Lazar M. (2018), *Popolocrazia. La metamorfosi delle nostre democrazie*, Laterza, Roma-Bari.

Gamble A. (2000), *Fine della politica?*, Il Mulino, Bologna.

I “luoghi” del dibattito su politica e democrazia citati nel testo:

50° Settimana sociale di Trieste www.settimanesociali.it/

Biennale della democrazia di Torino biennaledemocrazia.it/

Festival della politica di Mestre www.festivalpolitica.it/

Festival dell'Economia di Trento www.festivaleconomia.it/

Festival delle culture mediterranee Sabir www.festivalsabir.it/

I film citati nel testo: Storie di donne e di uomini che si sono battuti contro soprusi e oppressioni

Categoria: Approfondimenti

Pubblicato: Lunedì, 23 Giugno 2025 09:33

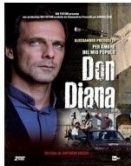
Simonetta De Fazi



Placido Rizzotto

Regia di Pasquale Scimeca, 2000

Sulla vita e l'impegno politico del sindacalista Placido Rizzotto, segretario della Camera del Lavoro di Corleone, rapito e ucciso da sicari di Luciano Liggio il 10 marzo 1948. Gettato in una foiba, il suo corpo fu ritrovato nel 2009.



Per amore del mio popolo

Serie TV, 2014, diretta da Antonio Frazzi e liberamente ispirata alla vita di **don Giuseppe Diana**, il presbitero assassinato dalla camorra nella sua Chiesa a Casal di Principe il 19 marzo 1994, nel giorno del suo 36° compleanno. "Per amore del mio popolo" è il titolo del documento diffuso nel Natale del 1991 in tutte le chiese di Casal di Principe e della zona aversana, scritto da don Peppino Diana e dai parroci della forania di Casal di Principe, per spingere a prendere coscienza del problema mafioso.



I cento passi

Regia di Marco Tullio Giordana, 2000

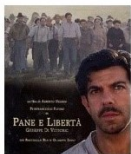
Dedicato alla figura di **Peppino Impastato**, giornalista e attivista politico, ucciso dalla mafia per le sue denunce contro le attività di Cosa nostra.



Alla luce del sole

Regia di Roberto Faenza, 2005

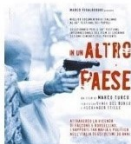
La storia di **padre Pino Puglisi**, il parroco del quartiere Brancaccio di Palermo, ucciso dalla mafia il 15 settembre 1993, nel giorno del suo 56° compleanno, suo impegno evangelico e sociale, soprattutto nei confronti dei giovani. Beatificato nel 2013, don Giuseppe Puglisi è la prima vittima della mafia a essere proclamata martire della Chiesa cattolica.



Pane e libertà

Regia di Alberto Negrin, 2009

Miniserie televisiva che racconta il percorso di vita di **Giuseppe Di Vittorio**, eletto primo segretario della CGIL nel dopoguerra e membro dell'Assemblea Costituente nelle file del PCI. Un uomo impegnato, fino alla morte, nella lotta per l'unità dei lavoratori.



In un altro paese

Regia di Marco Turco, 2006

Il film narra, attraverso testimonianze ed immagini di repertorio, la vicenda umana e professionale dei magistrati **Giovanni Falcone e Paolo Borsellino**...



Invictus

Regia di Clint Eastwood, 2009

Il film è ambientato nel 1995; **Nelson Mandela** - in carcere per 27 anni - è stato appena eletto presidente del Sudafrica. La riconciliazione, in un Paese appena uscito dall'apartheid e lacerato dall'odio razziale, è il suo obiettivo principale. La speranza di ritrovare l'unità nazionale si svolge in un luogo inusuale - un campo di rugby - e in una impresa apparentemente impossibile: vincere la Coppa del mondo per essere e sentirsi un'unica nazione...



Mandela. La lunga strada verso la libertà

Regia di Justin Chadwick, 2013

Il film si basa sull'autobiografia "Lungo cammino verso la libertà", scritta da Nelson Mandela, leader anti-apartheid, condannato all'ergastolo per la sua attività per i diritti dei neri in quanto presidente dell'African National Congress. Liberato nel 1991, sarà eletto presidente del Sud Africa nel 1994, avviando sin da subito una politica di riconciliazione e unità nazionale.



The Rosa Parks Story

Regia di Julie Dash (Film TV), 2002

Il film racconta la storia di Rosa Parks, attivista per i diritti dei neri, che 60 anni fa, il 1° dicembre del 1955, a Montgomery si rifiutò di lasciare il proprio posto a sedere su un autobus ad un bianco. Fu arrestata per condotta impropria e per aver violato le norme cittadine, ma il suo atto di disobbedienza che cambiò per sempre la storia dei diritti civili.



La legge di Lidia Poët

Regia di Letizia Lamartire e Matteo Rovere (2023), Serie televisiva italiana

Una sentenza della Corte d'Appello di Torino dichiara illegittima l'iscrizione di Lidia Poët all'albo degli avvocati, impedendole così di esercitare la professione solo perché donna. Senza un quattrino ma piena di orgoglio, Lidia trova un lavoro presso lo studio legale del fratello Enrico, mentre prepara il ricorso per ribaltare le conclusioni della Corte. Una rilettura romanzata della storia vera di Lidia Poët, la prima avvocatessa d'Italia.

Categoria: Approfondimenti

Pubblicato: Lunedì, 23 Giugno 2025 09:33

Simonetta De Fazi

I film citati nel testo: leader politici

Berlinguer. La grande ambizione, Regia di Andrea Segre (2024)

Il divo, Regia di Paolo Sorrentino (2008)

Il caimano, Regia di Nanni Moretti (2006)

Viva la libertà, Regia di Roberto Andò (2013)

Inoltre...



[C'è ancora domani, Regia di Paola Cortellesi, \(2023\)](#)